

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

الحجاب لماذا !!؟

L'HIJÂB... PERCHÉ !?

dello shaykh
MUHAMMAD IBN ISMA'IL

traduzione e commento a cura di:
'Abdul Galil

وما كان لمؤمن ولا مؤمنة إذا قضى الله ورسوله أمرا
أن يكون لهم الخيرة من أمرهم ومن يعص الله
ورسوله فقد ضلّ ضلّالاً مبيناً

Non è corretto per un credente o per una credente, quando una cosa sia stata decisa da Allah e dal Suo Messaggero, avere opinioni diverse in merito: in verità, se qualcuno disobbedisce ad Allah e al Suo Messaggero, è su una strada decisamente sbagliata

(Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 36)

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

إن الحمد لله نحمده, ونستعينه ونستغفره ونعوذ بالله من شرور أنفسنا
وسئيات أعمالنا, من يهده الله فلا مضل له... ومن يضلل فلا هادي له.
وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له. وأشهد أن محمدا عبده ورسوله,
صلى الله عليه وآله وسلم...

Tutta la lode vada ad Allah, noi Lo adoriamo e chiediamo il Suo aiuto e perdono. E cerchiamo rifugio in Allah, l'Altissimo, dai mali causati da noi stessi e dalle nostre azioni cattive. Chiunque sia stato guidato da Allah, nessuno potrà sviarlo. E chiunque sia stato sviato da Allah, nessuno potrà guidarlo. Rendo testimonianza che non vi è altra divinità degna di essere adorata se non Allah, l'Unico, senza comprimari né soci. Inoltre testimonio che Muhammad è il suo vero adoratore e Messaggero.

Possa Allah, il Sommo, concedere la Sua pace e le Sue benedizioni all'ultimo Profeta, Muhammad, alla sua Famiglia buona e pura, e a tutti i suoi nobili compagni.

Dice Allah l'Altissimo nel Sublime Corano:

يا أيها الذين آمنوا اتقوا الله حق تقاته ولا تموتن إلا وأنتم مسلمون

O voi che credete! Temete Allah (facendo ciò che ha permesso e astenendovi da ciò che ha vietato), poiché Egli deve essere temuto, e non morite se non nell'Islâm (come Musulmani, in completa sottomissione ad Allah) (Corano III. Âl-'Imrân, 102)

E dice (SubhânaHu waTa'ala)¹:

يا ايها الناس اتقوا ربكم الذي خلقكم من نفس واحدة وخلق منها زوجها وبث
منهما رجالا كثيرا ونساء واتقوا الله الذي تساءلون به والارحام إن الله كان
عليكم رقيبا

Oh uomini! Siate sottomessi al vostro Signore, Che vi ha creato da una singola anima e da essa creò la sua compagna, e da loro due si propagarono molti uomini e donne; e temete Allah, attraverso il Quale chiedete i vostri comuni diritti, e non recidete le relazioni di parentela. Certamente Allah vi osserva sempre (Corano IV. An-Nisâ', 1)

E dice (Gloria a Lui, l'Altissimo):

¹ SubhânaHu waTa'ala: Gloria a Lui, l'Altissimo

يا أيها الذين آمنوا اتقوا الله وقولوا قولا سديدا يصلح لكم أعمالكم ويغفر لكم
ذنوبكم ومن يطع الله ورسوله فقد فاز فوزا عظيما

Oh voi che credete! Mantenete la sottomissione ad Allah, e dite sempre la verità. Egli vi dirigerà verso le opere buone e perdonerà i vostri peccati. Chiunque obbedisca ad Allah e al Suo Messaggero, in verità avrà una grande vittoria (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 70-71)

أما بعد...

فان أصدق الحديث كتاب الله وخير الهدي هدي محمد صلى الله عليه وآله
وصحبه وسلم, وشر الامور محدثاتها, وكل محدثة بدعة وكل بدعة ضلالة,
وكل ضلالة في النار...

Sappiate allora...

Che il discorso più veritiero è quello del Libro di Allah (il Sublime Corano) e che la guida migliore è quella di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam)². E i mali peggiori sono le novità (estranee ai veri insegnamenti dell'Islâm) e ogni novità è una Bid'ah (innovazione), e ogni Bid'ah è una deviazione, e ogni deviazione è nel Fuoco dell'Inferno...

Tra le mani avete un tentativo per fornire ai Musulmani e alle Musulmane la conoscenza su un argomento attualissimo: "L'HIJÂB, PERCHÉ?"

Molte donne pongono domande su questo argomento. Questo libro è un riassunto che tratta molti aspetti dell'Hijâb, così come dettagliati nell'eccellente e originale libro "Il ritorno dell'Hijâb – Parte 3" dello shaykh Muhammad Ibn Isma'il.

Tutta la Lode vada ad Allah per avermi aiutato a terminare questo lavoro che ho iniziato negli Stati Uniti, incoraggiato da molti fratelli.

Desidero ringraziare shaykh Muhammad Ibn Isma'il per il suo supporto morale e per l'incoraggiamento. Domando ad Allah, attraverso i Suoi Nomi e i Suoi Attributi, di accettare gli sforzi di coloro che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato a quest'opera.

Colui che ha bisogno della Misericordia di Allah

Dottor Saleh As-Saleh

26.11.1413 H. / 17.5.1993 m.

² SallAllahu 'alayhi waSallam: pace e benedizioni di Allah su di lui

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

INTRODUZIONE

Tutta la Lode vada ad Allah, il Signore dei Mondi, il Clementissimo, il Generoso, il Padrone del Giorno del Giudizio; il migliore traguardo è per i virtuosi. Non vi sia ostilità, eccetto che verso coloro che praticano l'oppressione.

Oh Allah! A Te la Salât³

E la pace (salâm) e la benedizione siano sopra al Tuo servo e Messaggero Muhammad, sulla sua Famiglia e su tutti i suoi Compagni.

Straordinaria considerazione è stata dedicata alla donna Musulmana dalla Legge Islamica. Tale rispetto e garanzia per proteggere la sua castità, il suo onore, la sua posizione sociale, la pone su un piano di grande rispetto.

Le restrizioni che le furono imposte riguardo l'abito e il modo di mostrare la propria bellezza e gli ornamenti, furono solo per salvaguardarla da tutti i generi di corruzione generati da tale modo di mettersi in mostra.

Ciò che l'Islâm ha stabilito non è restrizione della libertà femminile, ma una valida protezione contro lo scivolamento verso umiliazioni degradanti.

In quest'opera trattiamo di un particolare aspetto di questa protezione, l'Hijâb (l'abito islamico), per renderlo attraente e ottenere tutti quei vantaggi promessi a quelle donne che lo portano.

Segnaliamo pure il pericolo legato allo sfoggio degli ornamenti e della bellezza, per poter comprendere questi mali e mettere in guardia coloro che rifiutano l'Hijâb dalle tremende ripercussioni che possono avere in questa vita e nell'Aldilà.

Allah conosce le nostre intenzioni, soddisfa i nostri bisogni ed è il Miglior Protettore.

Shaykh Muhammad Ibn Isma'il

Traduttore e commentatore: dottor Saleh As-Saleh

Traduzione italiana a cura di: 'AbdulGalil

³ Salat: preghiera

I MERITI DELL'HIJÂB, L'ABITO FEMMINILE ISLAMICO

1) UN ATTO DI OBEDIENZA

L'Hijâb, l'abito femminile islamico, è un atto di obbedienza ad Allah (SubhânaHu waTa'ala) e al Suo Messaggero Muhammad (sallAllahu 'alahi waSallam).

Allah l'Altissimo ha fatto dell'obbedienza a Lui e al Suo Messaggero un dovere per tutti. Egli infatti dice (Gloria a Lui, l'Altissimo):

وما كان لمؤمن ولا مؤمنة إذا قضى الله ورسوله أمرا
أن يكون لهم الخيرة من أمرهم ومن يعص الله
ورسوله فقد ضلّ ضلّالاً مبيناً

Non è corretto per un credente o per una credente, quando una cosa sia stata decisa da Allah e dal Suo Messaggero, avere opinioni diverse in merito: in verità, se qualcuno disobbedisce ad Allah e al Suo Messaggero, è su una strada decisamente sbagliata (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 36)

Allah (SubhânaHu waTa'ala) dice pure:

فلا وربك لا يؤمنون حتى يحكموك فيما شجر بينهم ثم لا يجدوا في أنفسهم
حرجاً مما قضيت ويسلموا تسليماً

No, per il tuo Signore! Essi non avranno una fede salda, finché non faranno di te (Oh Muhammad) il giudice in tutte le dispute fra loro, e non proveranno nei loro animi avversione alcuna per le tue decisioni, ma le accetteranno con la più completa convinzione (Corano IV. An-Nisâ', 65)

Infatti Allah l'Altissimo ha ordinato alle donne di indossare l'Hijâb.⁴

Egli (subhânaHu waTa'ala) dice:

E di' alle credenti che devono abbassare lo sguardo e conservare la propria modestia; non devono far mostra della loro bellezza e dei loro gioielli, tranne ciò che può di norma essere mostrato, e che abbassino il velo fin sul petto... (Corano XXIV. An-Nûr, 31)

⁴ L'Hijâb non va semplicisticamente considerato come qualcosa di appartenente ad una cultura diversa. È invece un ordine preciso di Allah. Le norme che ne regolano l'uso non sono di origine araba, egiziana, pakistana o di razza bianca americana, oppure nera, ecc... Esse sono specificate nel Sublime Corano e nella Nobile Sunnah, e si prefiggono lo scopo di difendere e proteggere la donna. Nessuno conosce meglio del Creatore ciò che è bene per l'uomo e per la donna. Le Sue Leggi e le Sue Opere sono Saggiezza.

Allah l'Altissimo ha considerato la vanità e lo sfoggio della bellezza come un atto dei tempi dell'ignoranza:

E restatevene tranquillamente nelle vostre dimore e non abbiate la vanità delle donne dei tempi dell'ignoranza⁵... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 33)

Egli, il Glorioso, dice:

...E quando chiedete loro (alle mogli del Profeta) qualcosa, dovete farlo al di là di un riparo... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 53)

Questo versetto (Ayah) non è indirizzato solo alle mogli del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui), ma a tutte le credenti.

Leggiamo e ponderiamo attentamente il seguente comandamento di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo):

Oh Profeta, di' alle tue mogli, alle tue figlie e alle credenti, di ricoprirsi con i loro lunghi scialli (quando escono di casa): esse saranno più facilmente riconosciute (come tali) ed eviteranno di essere molestate⁶... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 59)

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

المرأة عورة

"La donna è 'awrah⁷", ossia deve stare coperta.

2) L'HIJÂB È MODESTIA ('IFFAH)

Allah (subhânaHu waTa'ala) ha fatto della fedeltà all'Hijâb una manifestazione di castità e modestia.

In questo versetto:

⁵ Jahiliyyah: l'epoca dell'ignoranza preislamica

⁶ Non si possono ignorare le molestie a cui sono sottoposte le donne nelle cosiddette "società civili". La domanda spontanea che ci si pone è: "Com'è possibile che ciò accada?". La risposta è semplice. Pensiamo allo scopo per cui siamo stati creati. Allah (subhânaHu waTa'ala) ci ha creati con l'unico obiettivo di adorare Lui solo. Con il Corano, l'ultima Rivelazione diretta a tutto il genere umano, Egli ci ha fornito in dettaglio tutti i possibili sistemi per riuscire ad adempiere a questo proposito. In esso constatiamo come uomini e donne devono e possono salvaguardare la propria dignità, l'onore e la moralità. L'adorazione di Allah si manifesta quindi nell'obbedienza ai Suoi insegnamenti. Gran parte di questi spiegano come uomini e donne debbano evitare tutte le possibili occasioni che conducano a comportamenti di vita simili a quelli degli animali. L'Hijâb preserva l'onore e rappresenta la vera protezione della donna, così come la mette al riparo dalle mani e dagli sguardi dei malintenzionati.

⁷ 'Awrah: parti intime, che non si possono scoprire. Questo hadîth è narrato da 'Abdullah ibn Mas'ud (radiAllahu 'anhu) e raccolto da Tirmidhi, il quale lo classificò hasan-gharîb, cioè buono e garîb (gharîb – strano - è una narrazione trasmessa da un narratore che ne compone tutta la catena, o una parte di essa). Anche as-Suyuti lo classificò come autentico.

يا أيها النبي قل لأزواجك وبناتك ونساء المؤمنين يدنين عليهن من جلابيبهن ذلك أدنى أن يعرفن فلا يؤذين...

Oh Profeta, di' alle tue mogli, alle tue figlie e alle credenti, di ricoprirsi con i loro lunghi scialli (quando escono di casa): esse saranno più facilmente riconosciute (come tali) ed eviteranno di essere molestate... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 59),

Vi è l'evidenza del fatto che il poter accorgersi della bellezza delle donne o notarla, sia dannoso per esse. Nel Libro di Allah, troviamo che Egli (Gloria a Lui, l'Altissimo) ha permesso alle sole donne anziane, che potrebbero aver perso ogni attrattiva, di poter mostrare il proprio viso e le mani:

والقواعد من النساء الاتي لا يرجون نكاحا فليس عليهن جناح أن يضعن ثيابهن غير متبرجات بزينة وأن يستعففن خير لهن والله سميع عليم

Tali donne anziane, poiché hanno perso la speranza del matrimonio, non sono da biasimare se scoprono parte del loro abbigliamento, purché non si mostrino vanitose; perciò è meglio che siano modeste. E Allah sa e vede ogni cosa (Corano XXIV. An-Nûr, 60)

Allah (subhânaHu waTa'ala), quindi, ha ben chiarito che è meglio che anche la donna anziana preservi la propria modestia⁸. Cosa dobbiamo dunque dire delle giovani?

3) L'HIJÂB È PUREZZA (TAHARA)

Allah (subhânaHu waTa'ala) ci ha mostrato la saggezza (Hikma) che si cela dietro la legislazione riguardante l'Hijâb:

وإذا سألتموهن متاعا فسنلوهن من وراء حجاب

...E quando chiedete loro (alle mogli del Profeta) qualcosa, dovete farlo al di là di un riparo. Questo è più puro per i vostri cuori e per i loro... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 53)

L'Hijâb preserva e fortifica la purezza nel cuore dei credenti, perché se l'occhio non vede, il cuore non desidera. Se, al contrario, l'occhio vede, allora il cuore è in pericolo. Ecco perché la purezza viene più salvaguardata quando ciò che lo sguardo vorrebbe vedere è celato dall'Hijâb. In questo modo ci si protegge dalle cattive intenzioni e azioni (Fitna), poiché l'Hijâb interdice i pensieri cattivi, il linguaggio osceno e la cupidigia dei cuori malati:

⁸ Nello stesso versetto, Allah l'Altissimo ci ricorda che Egli è Colui che tutto vede e che tutto sa. Quindi nessuno è autorizzato a mettere in dubbio la Sapienza di Allah, mettendo in discussione ciò che Egli ha stabilito lecito e buono per l'uomo e la donna. Indossare l'Hijâb è uno dei Suoi comandamenti. Allah, Che è Perfezione e Saggezza, ne conosce perfettamente i benefici.

فلا تخضعن بالقول فيطمع الذي في قلبه مرض وقلن قولا معروفا

Non siate troppo compiacenti nel linguaggio, affinché colui il cui cuore è malato non sia mosso dal desiderio. E mantenete un linguaggio decente
(Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 32)

4) L'HIJÂB È UNO SCUDO DI DIFESA

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

إن الله حييٌّ ستير يحب الستر

"In verità Allah è Riservato (Hayyî)⁹ e copre (Sittîr)¹⁰, ed Egli ama la riservatezza (la segretezza)"¹¹

Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse anche:

أيما امرأة نزع ثيابها في غير بيتها، خرق الله عز وجل عنها سترها

"Quella donna che si spoglia in altri luoghi che non siano la casa del proprio marito (per mostrarsi con fini illeciti), ha distrutto la difesa che Allah (che Egli sia Esaltato) ha steso su di lei"¹²

Questo è vero perché, secondo l'azione commessa, ci sarà un premio, se l'azione è buona, o un castigo, se cattiva.

5) L'HIJÂB È RETTITUDINE (TAQWÂ)

Allah (subhânaHu waTa'ala) dice:

⁹ Hayyî: Allah è Riservato. Egli non rivela gli atti di disobbedienza dei Suoi servi. Essi apertamente disobbediscono ad Allah, mentre hanno bisogno di Lui. Nonostante ciò, Egli – essendo Riservato – non vuole umiliarli e lascia loro aperta la porta del pentimento. Se, d'altro canto, essi diventano arroganti e persistono nella diffusione del male e della disobbedienza, Allah l'Altissimo, certamente, sarà Giusto nell'infliggere la punizione.

¹⁰ Sittîr: Allah è Segreto, copre. Egli protegge il Suo servo dalla scoperta dei suoi atti di disobbedienza. Gli uomini commettono atti di disobbedienza, mentre Allah l'Altissimo li colma dei Suoi favori. Egli (subhânaHu waTa'ala) dà ad ognuno di noi l'opportunità di ritornare a Lui pentiti, alla ricerca del Suo perdono. Egli ama coloro che non pubblicizzano il peccato. Egli detesta il Musulmano che racconta i suoi peccati e le sue disobbedienze. Egli ama pure il Musulmano che non rivela i peccati del suo fratello nell'Islâm, ma lo chiama a pentirsi e a ricercare il retto cammino della salvezza. L'Hijâb è amato da Allah Ta'ala, perché è una protezione per la donna contro la diffusione del male causato dallo sfoggio delle proprie grazie agli estranei.

¹¹ Riferito da Abu Dawud, Nisa'i, Bayhaqi, Ahmad; Sahîh an-Nisa'i

¹² Riferito da Abu Dawud e Tirmidhi, che dissero: "Questo è un hadîth buono"

يا بني آدم قد أنزلنا عليكم لباسا يواري سوءاتكم وريشا ولباس التقوى ذلك
خير

O figli di Adamo (uomini)! Vi abbiamo concesso gli abiti per coprire le parti intime e per ornamento. Ma l'abito della rettitudine (del timore), quello è il migliore (Corano VII. Al-A'râf, 26)

La grande diffusione della moda al giorno d'oggi, e le fogge capricciose dell'abbigliamento, servono per mettersi in mostra e ben difficilmente solo per coprire e proteggere il corpo femminile. Per le credenti, lo scopo è quello di proteggere i propri corpi e coprire le parti intime, in adempimento al comandamento del loro Signore, Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo). È un atto di rettitudine e di timore di Dio.

6) L'HIJÂB È FEDE E CREDO (IMÂN)

Allah (SubhânaHu waTa'ala), riguardo all'Hijâb, non si indirizza se non alle credenti, Al-Mu'minât:

قل للمؤمنات

E parla (oh Muhammad) alle credenti... (Corano XXIV. An-Nûr, 31)

In un altro versetto, Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) dice ancora:

ونساء المؤمنين

E le donne dei credenti... (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 59)

Quando delle donne della tribù dei Banu Tamîm resero visita ad 'Aisha (radiAllahu 'anha)¹³ indossando degli abiti leggeri, ella disse: "In verità, se siete delle credenti, certamente questo non è l'abito delle credenti; ma se non lo siete, allora godetevelo"¹⁴

7) L'HIJÂB È RISERVATEZZA (HAYÂ')

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam):

إن لكل دين خلقا وخلق الإسلام الحياء

¹³ RadiAllahu 'anha: che Allah sia soddisfatto di lei

¹⁴ Riportato nel "Ma'alim as-Sunnan" di Abu Sulaymân Al-Khitabi nel suo commento della Sunan An-Nisa'i.

"Ogni religione ha una moralità, e la moralità dell'Islâm è la riservatezza (il pudore, Hayâ)"¹⁵

Egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse pure:

الحياء من الايمان, والايمان في الجنة

"La riservatezza (il pudore) deriva dalla fede, e la fede è in Paradiso".¹⁶

Inoltre egli (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

الحياء من الايمان قرنا جميعا, فاذا رفع أحدهما رفع الآخر

"La riservatezza (il pudore) e la fede sono perfettamente accoppiate, se una vien persa, l'altra la segue"¹⁷

La Madre dei credenti, 'Aisha (che Allah sia compiaciuto di lei) disse: "Ero solita entrare nella stanza dove il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) e mio padre furono seppelliti senza indossare l'Hijâb, dicendomi che si trattava solo di mio marito e di mio padre. Ma quando, più tardi, vif u sepolto 'Umar (radiAllahu 'anhu), non entrai più nella stanza se non con l'Hijâb, essendo intimidita da 'Umar (radiAllahu 'anhu)"¹⁸.

L'Hijâb si adatta perfettamente alla riservatezza naturale, tipica della natura femminile.

8) L'HIJÂB È GELOSIA (GHÎRAH)

L'Hijâb protegge quel sentimento naturale di gelosia (Ghîrah) che è intrinseco nell'uomo schietto a cui non piace che altri adocchino sua moglie e le sue figlie. Quindi la gelosia è quell'impulso che porta l'uomo a proteggere le proprie donne dagli estranei. Molti nel mondo moderno hanno attenuato o

¹⁵ Riferito dall'imâm MMalik nel suo "Mu'wata" (2:905). La catena dell'hadîth è mursal, cioè la catena dei trasmettitori può presentarsi interrotta in u punto o in un altro. Per esempio, dire: "In base a quanto riferito da A, riferito da B, riferito da C, il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:...". L'hadîth è mursal se C non udì direttamente il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam). Nel caso dell'hadîth sopra descritto, Ibn Habban lo riportò attraverso due vie di trasmettitori, entrambe deboli.

¹⁶ Riferito da Tirmidhi che lo definì "un hadîth buono ed autentico"

¹⁷ Narrato da 'Abdullah ibn 'Umar (che Allah sia compiaciuto del padre e del figlio), come riferito da Al-Hakim nel suo "Mustadrak" (1/22), che disse: "È un hadîth buono ed autentico". E su ciò az-Zahabi confermò Al-Hakim.

¹⁸ As-Simt athamîn fî Maniqib Ummahatu-l-Mu'minîn, pag. 91: un libro di Ibn 'As-Sakir che è una raccolta che tratta delle grandi qualità delle Madri dei Credenti (le spose del Messaggero di Allah, sallAllahu 'alayhi waSallam). Al-Hakim riportò una narrazione simile, definendola "un hadîth buono, secondo le condizioni poste dall'imâm Bukhârî e dall'imâm Muslil", facendo notare che entrambi gli imâm non misero in discussione la catena di narrazione stessa. Az-Zahabi non fece commenti sul racconto di Al-Hakim

perso questo istinto morale. Seguendo i propri bassi desideri, essi scrutano e ammirano le altre donne e, allo stesso modo, non interessa loro molto che altri facciano altrettanto con le loro. Di conseguenza, anche le mogli adotteranno un atteggiamento simile, compiacendosi, e non importando loro che altri ammirino le loro nudità. Poiché gli sguardi indiscreti ricercano con passione la nudità, per tali uomini ciò non rappresenta più una colpa. La "giustificazione" interiore è: "Se io posso guardare, anche gli altri possono". Si tratta di una "libera scelta"!

Pochi sono coloro che provano gelosia e risentimento se scoprono che le proprie mogli hanno delle tresche o dei rapporti intimi con estranei. Essi sono diventati ormai insensibili e non hanno più né dignità, né onore. Non sono dunque da considerare ad un livello quasi animale coloro che, non avendo più reazioni degne dell'uomo onesto e religioso, non provano il sentimento della gelosia?

La conclusione di fondo è che ormai nelle cosiddette società civili del mondo occidentale i comportamenti immorali stanno diventando comuni e sempre più visibili.

'Ali (radiAllahu 'anhu) disse: "Mi è stato riferito che al mercato le vostre donne si accalcano fra i kuffâr (miscredenti) non arabi. Non siete dunque gelosi? Non c'è del buono in colui che non provi la gelosia. L'Islâm considera la gelosia una parte integrante della fede".

La dignità e l'onore della moglie, delle figlie e di ogni altra donna musulmana, devono essere profondamente rispettati e difesi.

LA VERGOGNA DEL TABARRUJ (la vanità e lo sfoggio del fascino femminile)

1) TABARRUJ¹⁹ È DISOBEDIENZA AD ALLAH (subhânaHu waTa'ala) E AL SUO MESSAGGERO (sallAllahu 'alayhi waSallam)

Colui che disobbedisce ad Allah (subhânaHu wata'ala) e al Suo Messaggero (sallAllahu 'alayhi waSallam) può solo nuocere a se stesso, ma non può in alcun modo nuocere ad Allah l'Altissimo.

¹⁹ Tabarruj: linguisticamente significa lo sfoggio della vanità della donna, che mostra le fattezze del volto e del proprio corpo in pubblico e che usa ogni mezzo per attirare su di sé le attenzioni di altri uomini che non siano il proprio marito. In termini islamici significa mettere in mostra le bellezze del corpo femminile; viene detto pure: "Camminare e muovere il corpo in maniera provocante" (At-Tabari 22/4). Altri dicono: "È ogni forma di abbellimento e di vanità sfoggiata dalla donna per apparire seducente e desiderabile agli occhi degli estranei, persino il velo che copre il viso, se è scelto in colori sgargianti o in fogge ricercate, si propone come mezzo per attirare gli sguardi della gente. Lo si deve considerare quindi come Tabarruj della Jahiliyyah, ossia l'esibizione della vanità femminile dei tempi dell'ignoranza, vale a dire del periodo preislamico" ("The Hijab" di A.A.Mawdudi, pag. 132)

Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

"كل أمتي يدخلون الجنة إلا من أبي" ... فقالوا يا رسول الله من يأبى؟! قال
"من أطاعني دخل الجنة ومن عصاني فقد أبى"

"Tutti coloro che mi seguono entreranno in Paradiso, eccetto coloro che rifiuteranno". Gli chiesero: "Oh Messaggero di Allah! Chi è colui che rifiuterà?", ed egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) rispose: **"Chiunque mi obbedisca, entrerà in Paradiso, e chiunque mi disobbedisca è colui che rifiuta"**²⁰

Si narra che Mu'awiya (radiAllahu 'anhu) tenne un sermone a Hums (Siria) e ricordò che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) aveva proibito sette cose, tra le quali l'esibizione del fascino femminile (Tabarruj)²¹

'Abdullah ibn Mas'ud (che Allah si compiaccia di lui) riferì che il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) "detestava dieci tipi di comportamento", e menzionò tra essi "...il Tabarruj, con l'esibizione della bellezza in un luogo improprio"²²

L'imâm Suyuti, possa la misericordia di Allah essere su di lui, disse: "Tabarruj, con l'esibizione della bellezza, è il mostrarsi ad estranei, e questo è detestabile. Questa è la definizione di "luogo improprio". Naturalmente non ha lo stesso significato se l'azione è fatta per il proprio marito".

2) TABARRUJ È UN GRAVE PECCATO MORTALE

Umaymah, la figlia di Ruqayqa, si recò dal Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) per apprendere il messaggio dell'Islâm e per accertarsi se egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) fosse veramente il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam).

Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) le disse:

أبايعك علي أن لا تشركي بالله ولا تسرقني ولا تزني ولا تقتلي ولدك ولا
تأني ببهتان تفتريه بين يديك ورجليك ولا تنوحي ولا تتبرجي تبرج الجاهلية
الأولى

"Devi professare che non assocerai nell'adorazione di Allah altre divinità, che non ruberai o commetterai fornicazione e adulterio, che non ti lamenterai, che non ucciderai i tuoi figli, che non commetterai falsità né con le mani né con le gambe, che non commetterai Tabarruj (non esibirai la tua bellezza e il tuo fascino

²⁰ Sahîh Bukhârî, vol. 9 hadîth 384, edizione arabo-inglese

²¹ Riferito dall'imâm Ahmad nel suo Musnad, 4/101

²² Riferito da Nisa'i nel "Sunan", 8/141

agli estranei) come era costume all'epoca della Jahiliyya (ovvero i tempi dell'ignoranza precedenti l'Islâm"²³

È chiaro come il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) associasse il Tabarruj ai gravi peccati mortali.

3) TABARRUJ PROVOCA LA MALEDIZIONE DI ALLAH E L'ESCLUSIONE DALLA SUA MISERICORDIA

Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

سيكون في آخر أمتي نساء كاسيات عاريات, على رؤوسهن كأسنة البخت,
ألعنوهن فإنهن ملعونات

"Ci saranno negli ultimi periodi della mia nazione donne che saranno vestite, ma in realtà è come se fossero nude, e avranno sulle loro teste delle gobbe come quelle del Bukhut (una specie di cammello), maleditele, perché saranno sicuramente maledette"²⁴

4) TABARRUJ È UN ATTRIBUTO DEGLI ABITANTI DELL'INFERNO

Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

صنفان من أهل النار لم أرهما: قوم معهم سياط كأذناب البقر يضربون بها
الناس, ونساء كاسيات عاريات, مميلات مائلات, رؤوسهن كأسنة البخت
المائلة. لا يدخلن الجنة, ولا يجدن ريحها, وإن ريحها ليوجد من مسيرة كذا
وكذا

"Degli abitanti dell'Inferno ce ne sono due tipi che non ho mai visto prima d'ora, uno con fruste come code di bue con cui flagellano la gente. Il secondo, delle donne che sono nude malgrado siano vestite, che sono sedotte (dalla via sbagliata) e che seducono altri con le loro chiome alte come gobbe. Queste donne non accederanno al Paradiso e non ne percepiranno il profumo,

²³ Riferito dall'imâm Ahmad (rahimahullah) nel suo "Musnad", 2/196. Lo studioso Ahmad Shakir, possa la misericordia di Allah essere su di lui, commentò: "La sua catena di trasmissione è buona". Anche Ibn Kathîr (rahimahullah) nel suo Tafsîr (8:327-328) riportò questo hadîth dicendo: "La sua catena di trasmissione è buona", e fece riferimento a Tirmidhi, Nisa'i e Ibn Majah.

²⁴ Tabarani riferì questo hadîth nella raccolta "Al-Mu'jam as-Saghîr", pag. 232, e shaykh Albani lo classificò sahih, come riportato nel suo libro "The Hijâb", pag. 56. As-Suyuti riferì da parte di Ibn 'AbdulBarr che "Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) intendeva dire quelle donne che portano abiti leggeri che modellano e mettono in mostra le forme del corpo. In realtà, esse sono nude, sebbene indossino degli abiti".

sebbene la sua fragranza possa essere percepita a grandissima distanza"²⁵

5) TABARRUJ È IL BUIO NEL GIORNO DELLA RESURREZIONE

Si narra che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"La parabola di una donna che cammina con andatura lenta e ondeggiante, strascicando gli abiti tutti ornati, pavoneggiandosi non per il proprio marito, è come il buio nel Giorno del Giudizio, non ha nessuna luce"**²⁶

6) TABARRUJ È IPOCRISIA (NIFÂQ)

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

خير نسائكم الودود, الولود, المواتية, المواسية, إذا اتقين الله... وشر نسائكم
المتبرجات, المتخيلات, وهنّ المنافقات, لا يدخلن الجنة منهنّ إلا مثل
الغراب الاعصم

"Le migliori delle vostre donne sono coloro che sono affezionate, feconde (nel donare figli), prodighe (disponibili), pronte alla consultazione se temono Allah. Le peggiori delle donne sono invece le Mutabarrijât (coloro che praticano il Tabarruj, ossia fanno sfoggio della propria bellezza e del proprio fascino), le Mutakhayyilât (coloro che camminano impettite e ostentano le proprie grazie), ed esse sono le ipocrite. Coloro che avranno l'accesso al Paradiso sono come la cornacchia dal becco rosso"²⁷²⁸

²⁵ Sahîh Muslim, v. 4 – hadîth 6840, dalla traduzione inglese pubblicata da Dal Al-Arabia

²⁶ Narrato dall'imâm Tirmidhi nel suo "Sunan", 1167. shaykh Albani disse che si tratta di un hadîth debole (vedere la raccolta di Albani "Ad-Da'ifâh" – ahadîth deboli, 1800). Abu Bakr ibn Arabi, possa la misericordia di Allah essere su di lui, disse: "Tirmidhi riferì questo hadîth e lo classificò debole, ma il significato è corretto, perché il "piacere" nella disobbedienza è in pratica tortura e sofferenza...". Ciò sta a significare che questa donna si presenterà nel Giorno del Giudizio oscurata come se fosse fisicamente originata dal buio. In contrasto, quello che appare essere difficile ed arduo nell'obbedienza, è invece inteso e percepito come vero piacere, per il premio che attende coloro che obbediscono ad Allah e al Suo Messaggero. In questo senso, l'odore della bocca di un musulmano digiunante può non essere piacevole per il mondo, ma dinanzi ad Allah l'Altissimo esso è migliore del profumo del muschio, poiché il musulmano Gli ha obbedito ed ha ottenuto quanto gli è stato promesso col digiuno. Allo stesso modo, la donna che porta l'Hijâb sarà considerata dal mondo "fuori moda, reazionaria, ecc...". Ella sarà invece la vincitrice nel Giorno del Giudizio, mentre coloro che la deridono sono su una strada pericolosa e saranno soggetti alla collera di Allah (subhânaHu waTa'ala)

²⁷ Si tratta di una cornacchia con il becco e le zampe rosse; è una tipica espressione per indicare che poche donne entreranno in Paradiso, poiché questo tipo di uccello è raro.

²⁸ Riferito da Bayhaqi in "As-Sunan", v. 7, pag. 32. Riferito anche da Abu Na'im in "Al-Hilyah", vol. 8, pag. 376, con riferimento ad 'Abdullah ibn Mas'ud (radiAllahu 'anhu) come

7) TABARRUJ È SCANDALO

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

أيما امرأة وضعت ثيابها في غير بيت زوجها, فقد هتكت ستر ما بينها وبين
الله عز وجل

"Quella donna che si spoglia in altri luoghi che non siano la casa del proprio marito (per mostrarsi con fini illeciti) ha spezzato la protezione fra sé e Allah (che Egli sia Esaltato)"²⁹

L'Imâm Al-Man'nawi, possa la misericordia di Allah essere su di lui, commentò: "Il detto del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam): "Quella donna che si spoglia in altri luoghi che non siano la casa del proprio marito..." si riferisce a colei che mostra le sue grazie a degli estranei, togliendo la protezione fornita dall'abito. Così ella avrà spezzato la protezione fra sé e Allah l'Altissimo, poiché Allah (subhânaHu wata'ala) ha detto: **O figli di Adamo (uomini)! Vi abbiamo concesso gli abiti per coprire le parti intime e per ornamento. Ma l'abito della rettitudine (del timore), quello è il migliore** (Corano VII. Al-A'râf, 26). Per cui, se una donna non teme Allah Ta'ala e scopre le proprie intimità, spezza la protezione fra sé e Allah l'Altissimo. E poiché si è spogliata, ha disonorato se stessa e commesso un tradimento nei confronti del marito, Allah le toglierà la Sua protezione e si troverà in uno scandalo..."

8) TABARRUJ È UN PECCATO OSCENO E DEGRADANTE

La donna è 'Awrah, ossia tutto il suo corpo non può essere messo in mostra (eccetto il viso e le mani, per alcune)³⁰

È vergognoso vestire abiti che evidenzino e modellino le varie parti del corpo, e Allah (subhânaHu waTa'ala) ordina ai Suoi servi di star lontani dai peccati osceni:

وإذا فعلوا فاحشة قالوا وجدنا عليها آباءنا والله أمرنا بها قل إن الله لا يأمر
بالفحشاء أتقولون على الله ما لا تعلمون

Quando essi commettono un peccato vergognoso, dicono: "Abbiamo trovato i nostri padri che lo facevano, ed Allah ce lo ha ordinato". Di':

narratore. Vedere la "Catena degli ahadîth buoni" di shaykh Albani (rahimahullah), 1849 e 632.

²⁹ Riferito dall'imâm Ahmad e da Al-Hakim nel suo "Mustadrik", v. 4, pag. 288, che lo classificò sahîh (autentico) secondo le condizioni di Muslim e Bukhârî; Ad-Dahabi e Ibn Majah espressero la stessa opinione.

³⁰ Vedere più avanti...

"No, Allah non ha mai ordinato ciò che è vergognoso. Perché dite di Allah ciò che non conoscete?" (Corano VII. Al-A'râf, 28)

È Shaytân (Satana), a'udhubillah, che ci trascina in simili peccati mortali. Allah (subhânaHu waTa'ala) dice:

الشيطان يعدكم الفقر ويأمركم بالفحشاء

Shaytân vi tenta col bisogno e vi convince a commettere peccati (Corano II. Al-Baqara, 268)

Il Tabarruj (ovvero l'esibizionismo e lo sfoggio della bellezza) è un virus che propaga peccati disonorevoli all'interno della società musulmana. Allah l'Altissimo dice:

إن الذين يحبون أن تشيع الفاحشة في الذين آمنوا لهم عذاب أليم في الدنيا والأخرة والله يعلم وأنتم لا تعلمون

In verità, coloro che vogliono che il (crimine del) rapporto sessuale illecito si propaghi fra i credenti, avranno un castigo doloroso in questa vita e nell'Aldilà. Allah sa, mentre voi non sapete (Corano XXIV. An-Nûr, 19)

Tabarruj, l'esibizionismo femminile, è la causa principale della diffusione della zinâ' (il rapporto sessuale illecito).

9) TABARRUJ È SATANICO

La storia di Adamo ed Eva dimostra come in nemico di Allah, Shaytân, fu così astuto da incitarli a mostrare le proprie nudità per propagare il male e i peccati osceni. Dimostra anche che lo sfoggio della bellezza femminile è il primo traguardo che Shaytân si prefigge. Allah (subhânaHu waTa'ala) dice:

يا بني آدم لا يفتننكم الشيطان كما أخرج أبويكم من الجنة ينزع عنهما لباسهما ليريهما سوءاتهما

O figli di Adamo (uomini)! Non lasciate che Satana vi inganni, così come fece scacciare i vostri progenitori dal Paradiso, spogliandoli degli abiti, per mostrare le loro nudità (Corano VII. Al-A'râf, 27)

È chiaro che Satana è colui che invita allo sfoggio delle proprie grazie e all'esibizionismo, ed è il capo di coloro che si appellano alla "liberazione femminile".

Shaytân (audhubillah) è l'imâm di chiunque lo obbedisca e lo segua in aperta disobbedienza ad Allah, il Clemente, e in special modo di coloro che fanno dell'esibizionismo il sistema per danneggiare i musulmani e ingannare la gioventù.

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

ما تركت بعدي فتنة هي أضر على الرجال من النساء

"Non ho lasciato dietro di me una possibilità di rovina più nociva per l'uomo, se non il danno procurato agli uomini da parte delle donne"³¹

Adamo (pace su di lui) dimenticò, fece uno sbaglio, si pentì e domandò perdono ad Allah (subhânaHu waTa'ala); e Allah, Colui che sempre perdona, accettò il suo pentimento. La lotta fra i discendenti di Adamo e Shaytân continua. Il demonio ci tenta per spingerci, uomini e donne, a disobbedire ad Allah e a seguire il peccato. Non c'è protezione se non nel ritorno ad Allah (subhânaHu waTa'ala) con fede e pentimento, ricordando spesso Allah e domandandoGli l'aiuto per vincere le passioni e i desideri.

10) TABARRUJ È UNO DEI METODI USATI DAGLI EBREI PER IL LORO POTERE

Gli ebrei giocano un ruolo importante nella distruzione delle nazioni attraverso la Fitna (seduzione e tentazione) femminile.

L'esibizionismo, lo sfoggio delle grazie della donna, la pornografia e la loro propagazione, sono l'arma effettivamente usata per il loro consolidamento. Essi hanno ormai un grande potere e hanno raggiunto un'esperienza notevole in questo campo. Basta guardarsi attorno per rendersi conto di chi gestisce la cinematografia, le famose case di moda, la stampa e i mass-media, senza parlare del mondo della pubblicità. La pornografia, i film a luci rosse e gli abiti indecenti sono diffusissimi. Infatti, il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

فاتقوا الدنيا واتقوا النساء, فان أول فتنة بني اسرائيل كانت في النساء

"Attenti alla vita mondana (protegetevi dalle sue tentazioni); sfuggite la seduzione femminile: in verità, la prima avversità (Fitna) al popolo d'Israele fu causata dalle donne"³²

Anche i loro Libri testimoniano questo fatto. Nel terzo capitolo di Isaiah (16, 17) possiamo leggere:

"Il Signore disse: A causa delle figlie di Sion che sono altezzose e camminano allungando il collo e parlando con ostentazione, facendo tintinnare i gioielli delle caviglie ad ogni passo, il Signore ricoprirà di croste il cuoio capelluto delle figlie di Sion e le renderà calve".

Più avanti:

³¹ Sahîh Muslim, v. 4, hadîth 6603, pag. 1431 dell'edizione inglese pubblicata da Dar Al-Arabia

³² Sahîh Muslim, op.cit. vol. 4, hadîth 6606, pag. 1432

"In quel giorno il Signore eliminerà i fronzoli dalle loro caviglie gonfie e spaccate dal sole; i ciondoli, i braccialetti e i veli; gli scialli, le cinture, le bocce di profumo e gli amuleti; gli anelli con sigillo e gli anelli a forma di rosa; gli abiti da cortigiana, le sciarpe, i mantelli, le borse, gli specchi..." (Isaiah 3:18-23, The New American Bible)

Mentre il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) mise in guardia dallo scimmiettare i kuffâr (miscredenti) e i loro comportamenti, specialmente per quanto riguarda le donne. Molti musulmani invece non si curano di questo ammonimento.³³

Questa è una prova della Profezia del Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam), che disse:

"للتبعن سنن من كان قبلكم شبرا بشبر وذراعا بذراع, حتى لو دخلوا جحر
ضب لتبعتموهم". قيل: "اليهود والنصارى؟". قال: "فمن؟"

"Percorrerete lo stesso cammino percorso da quelli venuti prima di voi, pollice per pollice e passo per passo, tanto che – se essi si infileranno nella tana di un Dab (lucertola del deserto) – voi li seguirete anche in questo". Gli chiedemmo: "Oh Messaggero di Allah, intendi dire gli ebrei e i cristiani?". Rispose: **"Chi altri?"**³⁴

La somiglianza tra le donne che disobbediscono ad Allah (subhânaHu wata'ala) e al Suo Messaggero (sallAllahu 'alayhi waSallam) e gli ebrei è evidentissima, perché la loro risposta agli ordini di Allah l'Altissimo è uguale a quella degli ebrei:

قالوا سمعنا وعصينا

Dissero: "Abbiamo udito e disobbediamo" (Corano II. Al-Baqara, 93)

Questa è ben diversa dalla risposta delle credenti:

³³ È sconcertante vedere come molti – che a parole avversano i miscredenti (kuffâr) – spesso li imitano nel loro modo di vita, pensando che il progresso materiale non possa essere raggiunto se non comportandosi, vestendo, mangiando, camminando, dormendo... come loro. Il musulmano deve ricordare che ogni sforzo verso il progresso deve essere in armonia con lo scopo della nostra presenza sulla terra: ogni nostra azione deve essere cioè riferita al culto di Allah (subhânaHu waTa'ala). I miscredenti hanno utilizzato le risorse create da Allah l'Altissimo, usandole per ottenere guadagni terreni. Ci è stato invece ordinato di far sì che l'utilizzo delle risorse soddisfi lo scopo per cui siamo stati creati: l'adorazione indirizzata esclusivamente ad Allah (subhânaHu waTa'ala). Quindi, dobbiamo usare le risorse a disposizione per difendere l'Islâm e i musulmani e – di conseguenza – assicurarci i nostri bisogni vitali. Perché alcuni di noi dovrebbero vestirsi nel modo ordinato da Allah, e altri no?

³⁴ Si tratta di un famoso hadîth sahîh riportato da Bukhâri, Muslim e altri. Questo è il testo riportato nel Sahîh Muslim, op. cit., vol. 4, hadîth 6448, pag. 1403

قالوا سمعنا وأطعنا

Dissero: "Abbiamo udito e obbediamo" (Corano II. Al-Baqara, 285),

che ricorda il versetto del Libro di Allah (subhânaHu waTa'ala):

ومن يشاقق الرسول من بعد ما تبين له الهدى ويتبع غير سبيل المؤمنين
نوله ما تولى ونصله جهنم وساءت مصيرا

E chiunque disobbedisca al Messaggero dopo che gli sia stato mostrato il retto cammino, e segua tutt'altro che la retta via del credente, Noi lo manterremo nel cammino scelto e lo faremo bruciare nell'Inferno. Quale brutto destino! (Corano IV. An-Nisâ', 115)

11) TABARRUJ È SCONCIA IGNORANZA

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) dice:

وقرن في بيوتكن ولا تبرجن تبرج الجاهلية الأولى

Restate tranquille nelle vostre dimore e non mettetevi in mostra come ai tempi dell'ignoranza³⁵ (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 33)

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) descrisse i tempi dell'ignoranza come sconci e corrotti e ci ordinò di ripudiarli.

Allah l'Altissimo descrive il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) in questo modo:

ويحل لهم الطيبات ويحرم عليهم الخبائث

Egli permette loro cio che è lecito e buono e proibisce loro cio che è cattivo (Corano VII. Al-A'râf, 157)

Il richiamo a persistere nei comportamenti tipici dei tempi dell'ignoranza (Jahiliyyah) è simile al richiamo all'esibizionismo e all'immodestia femminile; ambedue rappresentano modi corrotti che il Messaggero (sallAllahu 'alayhi waSallam) definì illeciti. Egli (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

كل شيء أمر الجاهلية موضوع تحت قدميَّ

"In verità ogni cosa della Jahiliyyah sta sotto i miei piedi!"³⁶

³⁵ Letteralmente: non commettete il Tabarruj tipico della Jahiliyyah (l'epoca dell'ignoranza preislamica)

³⁶ Riferito da Abu Dawud, Tirmidhi, Ibn Majah, ad-Darimi e Imâm Ahmad

L'immodestia, lo sfoggio delle grazie femminili e tutte quelle manifestazioni dei tempi dell'ignoranza, come il falso orgoglio, l'arroganza, i pensieri cattivi su Allah (subhânaHu waTa'ala), il richiamo alla falsità, all'usura, ecc. vi sono incluse.

12) TABARRUJ È UN'AZIONE ANIMALESCA, DI DECADENZA E DI DEPREZZAMENTO

Far mostra di sé e pavoneggiarsi sono comportamenti tipici degli animali. Quando un uomo tende a tale comportamento, inizia il suo declino verso un livello più basso del livello umano che Allah (subhânaHu waTa'ala) gli ha conferito.

Allah l'Altissimo ha conferito agli uomini e alle donne una naturale predisposizione (Fitra) verso la difesa, la conservazione e la salvaguardia della modestia. Il considerare gli atti del mostrarsi, dell'esibirsi e dello scoprirsi come semplici atti di ossequio alla bellezza femminile, riflette una corruzione della Fitra e una degenerazione del buon gusto, e rappresentano un sintomo di decadenza e deprezzamento.

Il progresso della civiltà umana è vincolato alla moralità dell'abbigliamento, sia maschile che femminile. La tendenza a coprirsi è sempre stata considerata una conquista del progresso. L'uso dell'Hijâb compensa inoltre quel sentimento di gelosia (Ghîrah) che ha radici profonde nell'animo umano.

Invece, la cosiddetta "liberazione dalle catene degli abiti" è un istinto che trae forza dalla lussuria, che spinge all'esibizionismo e alla promiscuità fra i sessi. Colui che assecondi quest'ultimo istinto, deve soffocare il primo, per far tacere la gelosia, in cambio del piacere che danno l'esibizionismo e la promiscuità.

Comprendiamo come il Tabarruj sia un segno della corruzione della Fitra, della mancanza di riservatezza e di gelosia, un segno di insensibilità.

13) TABARRUJ È LA PORTA PER LA DIFFUSIONE DEL MALE

Se esaminiamo attentamente i Testi Islamici, il Sublime Corano e la Nobile Sunnah, e la lezione che si ricava dalla storia, ci rendiamo ben conto dei mali provocati dall'esibizionismo, sia sul piano religioso che sociale, specialmente quando è associato alla promiscuità fra i sessi. Tra le conseguenze più evidenti vi sono elencate le seguenti:

a) La competizione femminile nell'esibizione della propria bellezza.

Parliamo della seduzione femminile, che porta l'uomo a spogliarsi di ogni principio morale e a considerare la donna come un articolo, una merce da esibire allo sguardo di chiunque.

b) *La corruzione della moralità maschile, specialmente fra i giovani e gli adolescenti.*

Essa li spinge a commettere determinati tipi di peccato.³⁷

c) *La distruzione dei legami familiari per la mancanza di rapporti fra parenti e la diffusione del divorzio.*

d) *L'uso commerciale della donna nel mondo della pubblicità, dell'intrattenimento, ecc.*

e) *Il danno arrecato all'immagine femminile, mettendone in risalto le debolezze, divulgandone le azioni malvage o le cattive intenzioni, rendendola così vulnerabile ai molestatori e agli insolenti.*

f) *La diffusione delle malattie.*

Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

لم تظهر الفاحشة في قوم قط حتى يعلنوا بها إلا فشا فيهم الطاعون
والأوجاع التي لم تكن في أسلافهم الذين مضوا

"I peccati non si diffonderebbero in una nazione particolare, se essi stessi non la governassero apertamente e, di conseguenza, piaghe e altre malattie che non erano presenti tra i predecessori diventano largamente diffuse tra loro"³⁸

g) *Facilita il peccato di fornicazione (zinâ') tramite l'occhio*

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

العينان زناهما النظر

"L'adulterio tramite gli occhi è lo sguardo"³⁹

h) *L'esibizionismo rende difficile abbassare lo sguardo.*

Ai Musulmani viene ordinato di abbassare lo sguardo:

³⁷ Si vedono, agli angoli dell'estrade delle città europee e nordamericane, teenager bighellonare, fumare per sembrare più grandi, seminudi e drogati, alla ricerca di facili e ambigui rapporti sessuali. La dura realtà è la mancanza di principi religiosi e morali e un'esistenza spesa alla ricerca continua del piacere, un'esistenza sempre più materialista e disordinata. Il "dio" di questa nuova generazione, che si configura in Michael Jackson e nella Pepsi Cola, è ormai questo. Con quale risultato? Immoralità dilagante, molestie, violenze sessuali, figli illegittimi, sparizioni e AIDS!

³⁸ Parte di un lungo hadîth riportato ad Ibn Majah, Abu Na'im e Al-Hakim, che lodò efîni: "composto da un buon gruppo di narratori". Ad-Dahabi confermò le parole di Al-Hakim

³⁹ Sahîh Muslim, op. cit., vol. 4, hadîth 6421, pag. 1397

Di' ai credenti di abbassare lo sguardo... (Corano XXIV. An-Nûr, 30)

E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi... (Corano XXIV. An-Nûr, 31)

i) Cercare di giustificare l'esibizionismo, scatena la collera di Allah (subhânaHu waTa'ala).

Allah (SubhânaHu waTa'ala) dice:

وإذا أردنا أن نهلك قرية أمرنا مترفيها ففسقوا فيها فحق عليها القول
فدمرناها تدميرا

E quando Noi⁴⁰ decidiamo di distruggere una città e la sua popolazione, prima mandiamo l'ordine preciso di obbedire ad Allah e di essere virtuosi a coloro che hanno ricevuto benefici in questa vita. Poiché continuano al contrario a trasgredire, il castigo contro di loro è giustificato. Poi la distruggiamo e la rendiamo una completa rovina (Corano XVII. Al-Isrâ', 16)

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

إن الناس إذا رأوا المنكر فلم يغيروه أوشك أن يعمهم بعذاب

"Quando le genti vedono il proprio errore e non cambiano, la punizione di Allah immantamente cadrà su di loro"⁴¹

LE CONDIZIONI OBBLIGATORIE NECESSARIE ALLA COLLETTIVITÀ PER CONFEZIONARE L'HIJÂB, L'ABITO FEMMINILE ISLAMICO

1) COPERTURA DI TUTTO IL CORPO

L'autore di questo opuscolo è perfettamente d'accordo con la posizione di coloro che ritengono che il viso e le mani della donna debbano essere coperti, come egli ha trattato dettagliatamente nella discussione sull'Hijâb, pubblicata nel suo libro "Il ritorno dell'Hijâb – parte 3".

Altri studiosi affermano che sia invece permesso lasciare scoperti il viso e le mani della donna, finché non esista fitna (pericolo di seduzione) provocata o subita.

Se:

⁴⁰ Il pronome personale plurale mette in risalto la Grandezza e la Potenza di Allah (subhânaHu waTa'ala), Che è Unico

⁴¹ Riferito da Abu Dawud, Tirmidhi, Ibn Majah e Imâm Ahmad

- a) la donna è attraente e si abbellisce il volto e le mani con prodotti di bellezza o sostanze estranee;
- b) la società in cui vive è corrotta, non ha comportamenti islamici, e dove gli uomini non abbassano lo sguardo in sua presenza, in questo caso è proibito mantenere scoperti il viso e le mani.

2) L'HIJÂB NON DEVE ESSERE UN MEZZO PER FARSI NOTARE

Lo stesso abito femminile islamico non può diventare un abbigliamento che attiri l'attenzione. Allah (subhânaHu waTa'ala) ha spiegato che la sua funzione è quella di coprire le grazie femminili.

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) dice:

ولا يبدین زینتهن إلا ما ظهر منها

... E non devono mostrare le loro grazie, eccetto ciò che appare... (Corano XXIV. An-Nûr, 31)

E dice (SubhânaHu waTa'ala):

وقرن فی بیوتکن ولا تبرجن تبرج الجاهلیة الأولى

...Restate tranquille nelle vostre dimore e non mettetevi in mostra come ai tempi dell'ignoranza (Corano XXXIII. Al-Ahzâb, 33)

Non è quindi ammissibile che l'Hijâb diventi, di per se stesso, una scusa per farsi notare.

3) L'HIJÂB DEVE ESSERE SPESSO E NON TRASPARENTE

Deve adempiere allo scopo che gli è stato prefissato. Poiché deve rappresentare una protezione, non deve essere confezionato con stoffe trasparenti che rendono la donna coperta solo di nome, mentre in realtà è nuda.

Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

سیكون فی آخر أمتی نساء کاسیات عاریات, علی رؤوسهن کأسنة البخت,
العنوهن فإنهن ملعونات

"Ci saranno negli ultimi periodi della mia nazione donne che saranno vestite, ma in realtà è come se fossero nude, e avranno

sulle loro teste delle gobbe come quelle del Bukhut (una specie di cammello), maleditele, perché saranno sicuramente maledette"⁴²

Egli (pace e benedizioni di Allah su di lui) aggiunse in un'altra versione dell'hadîth: **"...Esse non avranno accesso al Paradiso e non ne percepiranno (nemmeno) il profumo, sebbene la sua fragranza possa essere percepita a grandissima distanza"**.

Questo sta ad indicare che una donna può cadere in un grave peccato mortale se veste un abito leggero e trasparente, che metta in risalto e modelli le forme del suo corpo.

4) L'HIJÂB DEVE ESSERE AMPIO E NON ADERENTE

L'abito islamico è una protezione contro la Fitna. Se fosse aderente, metterebbe in evidenza il fisico della donna e violerebbe lo scopo di protezione prefisso.

Usama ibnu Zayd (che Allah sia soddisfatto del padre e del figlio) riferì:

كساني رسول الله صلى الله عليه وسلم قبطية كثيفة مما أهداها له دحية الكلبي, فكسوتها امرأتي, فقال: "مالك لم تلبس القبطية؟". قلت: "كسوتها امرأتي". فقال: "مرها فلتجعل تحتها غلالة وهي شعار يلبس تحت الثوب, فأني أخاف أن تصف حجم عظامها"

Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) mi offrì un qubtiyah (abito di cotone proveniente dall'Egitto), che era un dono ricevuto da Dihya al-Kalbî. Io lo diedi a mia moglie perché l'indossasse. Egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) domandò: **"Perché non porti il qubtiyah?"**. Risposi: "Lo indossa mia moglie". Egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Ordinale di mettersi una gonna, perché ho paura che si intraveda il corpo"**⁴³

5) L'HIJÂB NON DEVE ESSERE PROFUMATO

Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

أيما امرأة استعطرت, فمرت على قوم ليجدوا ريحها, فهي زانية

⁴² Vedi nota n° 24

⁴³ Riferito da ad-Dihya al-Maqdissi, imâm Ahmad, Tabarani, Bayhaqi e Ibn Sa'ad. Fu riportato anche che Al-Haithami disse: "Nella catena dei narratori vi è 'Abdullah ibn 'Aqil, e le sue narrazioni sono buone, tuttavia, secondo alcuni studiosi gli viene ascritta debolezza (da'aff). Il resto dei narratori sono uomini di fiducia per quanto riguarda la narrazione (thuqat)". Az-Zahabi disse: "Il livello della narrazione di 'Abdullah ibn 'Aqil non è al di sotto della media di "buono" (riportato nell'opera "Mizan Al-Itidal" – Misura della giustizia)

"La donna che si profuma e passa vicino alla gente, così che essi ne possano sentire la fragranza, è come se si comportasse da prostituta (zaniyya)"⁴⁴

6) L'HIJÂB NON DEVE ASSOMIGLIARE ALL'ABITO MASCHILE

Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

ليس منا من تشبه بالرجال من النساء, ولا من تشبه بالنساء من الرجال

"Le donne che assumono i comportamenti degli uomini non sono dei nostri, e nemmeno quegli uomini che assumono i comportamenti delle donne"⁴⁵

Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) raccontò che:

لعن رسول الله صلى الله عليه وسلم الرجل يلبس لبسة المرأة والمرأة تلبس لبسة الرجل

"Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) maledisse l'uomo che veste abiti femminili e la donna che veste abiti maschili"⁴⁶

Egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse pure: **"Tre non avranno accesso al Paradiso, e Allah (subhânaHu waTa'ala) li ignorerà il Giorno della Resurrezione: colui che non rispetta i doveri verso i suoi genitori, la donna che assume maniere e comportamenti dei maschi e vuole somigliare loro, e colui che coscientemente scusa e facilita il peccato di fornicazione (zinâ') nei confronti di sua moglie"**⁴⁷

7) L'HIJÂB NON DEVE ASSOMIGLIARE AGLI ABITI DELLE DONNE DEL KUFR (MISCREDENZA)

Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

من تشبه بقوم فهو منهم

⁴⁴ Riferito da Imâm Ahmad, Nisa'i, e Al-Hakim, che dissero: "Ha una catena di narrazione autentica". Az-Zahabi fu dello stesso parere.

⁴⁵ Riferito da Imâm Ahmad e Abu Na'im. Shaykh Albani lo autenticò nel suo libro "Al-Hijâb" (pag. 66-67)

⁴⁶ Riferito da Abu Dawud, Ibn Majah e Imâm Ahmad. Al-Hakim commentò: "È un hadîth autentico che si accorda alle condizioni dell'imâm Nawawi"

⁴⁷ Riferito da Nisa'i, Imâm Ahmad, Ibn Khuzaymah, Ibn Habban, e autenticato dallo studioso Ahmad Shakir

"Colui che assuma i modi di un certo popolo, ne fa parte"⁴⁸

'Abdullah ibn 'Umar (che Allah sia soddisfatto del padre e del figlio) riferì:

رأى رسول الله صلى الله عليه وسلم ثوبين معصفرين, فقال: "إن هذه من
ثياب الكفار, فلا تلبسها"

Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) mi vide mentre avevo indosso due indumenti color zafferano, al che disse: "Questi sono indumenti portati dai miscredenti (kuffâr), quindi non metterli"⁴⁹

8) L'HIJÂB NON PUÒ SERVIRE PER LA GLORIA!

Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

من لبس ثوب شهرة في الدنيا ألبسه الله ثوب مذلة يوم القيامة, ثم ألهب فيه
نارا

"Colui che si abbiglia per ottenere la fama o la gloria mondana, Allah (subhânaHu waTa'ala) gli farà vestire un abito di umiltà nel Giorno della Resurrezione, e poi sarà gettato nel fuoco"⁵⁰

L'abito della fama e della gloria è quell'abito che una persona mette per apparire famoso o famosa, e per essere ammirato. Questo vale sia se l'abito è prezioso e costoso, e serve a mostrare il nostro compiacimento per la vita mondana, sia se è appositamente scelto di infima qualità per mettere invece in risalto la nostra mancanza di interesse per questa vita mondana. Quindi una persona può vestire indumenti costosi oppure poveri per attirare in entrambi i casi l'attenzione e comportarsi con superbia, ostentando falsa modestia.

9) VIGILATE SUI MODI "CAMUFFATI" DI ABBIGLIARSI ISLAMICAMENTE

Esaminate le varie norme legate all'uso dell'Hijâb, ci si rende purtroppo chiaramente conto che molte giovani musulmane non stanno assolutamente

⁴⁸ Riferito da Abu Dawud, Ahmad (come parte di un altro hadîth). Ibn Taymiyya (rahimahullah) disse che l'hadîth, come riportato da Abu dawud, ha una buona catena di trasmissione e che è un hadîth "buono – hasan". Anche Suyuti lo definì hasan-buono, e Ibn Hajar lo riferì nel "fathu-l-Bari", e lo sostenne con un'altra evidenza (mursal) con una buona catena di narrazione.

⁴⁹ Sahîh Muslim, op. cit., v. 3, hadîth 5173

⁵⁰ Riferito da Abu dawud, Ibn Majah e Al-Munthari, che lo classificò hasan (buono), così come Ibn Maflik. Ash-Shawkani commentò: "I narratori della catena sono thuqat (di fiducia)", e shaykh Albani riferì nel suo libro "Al-Hijâb", pag. 110, che si tratta di un hadîth buono (hasan)

rispettandole. Erroneamente, esse considerano come "Hijâb" ciò che oggi indossano, seguendo quanto i nemici del risveglio islamico vanno predicando in fatto di oppressione e mancanza di libertà della donna nell'Islâm.

Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) sconfigge questi complotti e mantiene i credenti e le credenti saldamente uniti nell'obbedienza.

Questi nemici si erano resi conto di poter agire contro il risveglio islamico in modo subdolo, allontanandolo dalla giusta direzione che conduce ad Allah (subhânaHu waTa'ala).

Essi avevano iniziato col diffondere fogge innovative di Hijâb, indicandole alla donna come una soluzione "a mezza strada" per compiacere il Signore (!) e allo stesso tempo per adeguarsi alla moderna società, conservando la propria "bellezza" e il proprio "fascino".

Le moderne boutique di moda stavano perdendo affari con la diffusione dell'Hijâb fra le donne. Improvvisamente, il mercato propose nuove fogge di abbigliamento islamico e fu invaso da abiti cosiddetti islamici, proposti sotto il nome di "Hijâb moderni" o "contemporanei".

All'inizio tutto ciò fu contestato e le donne furono molto caute. Ma gruppi di donne, di debole fede, vanitose ed esibizioniste, imbarazzate dall'Hijâb islamico, si precipitarono verso l'Hijâb moderno, per liberarsi da ciò che consideravano le opprimenti condizioni sociali in cui si trovarono coloro che indossavano il vero Hijâb.

Col tempo, il fenomeno di abbigliarsi in questo modo "camuffato" divenne popolare e conosciuto come "Hijâb contemporaneo". Le donne amiche di questa nuova moda pensano di essere le migliori delle ragazze e le migliori delle mogli, così come disse un poeta:

*Se pensano all'Hijâb,
lo sentono come un intruso*

Dunque! Voi, donne di questo tipo, rispettate Allah (subhânaHu waTa'ala) e il Suo Messaggero (sallAllahu 'alayhi waSallam), e non lasciatevi ingannare da coloro che "benedicono" questa vostra azione, camuffando le loro vere intenzioni.

Non fatevi imbrogliare e fate che la vostra risposta sia: "Sono migliore di coloro che si mettono in mostra!". Non c'è scusa nel seguire il male. Sappiate che il fuoco dell'Inferno ha diversi livelli verso il basso, così come il Paradiso ha diversi livelli verso l'alto.

Dunque, è conveniente seguire l'esempio di quelle sorelle che sinceramente aderiscono all'Hijâb islamico e alle sue condizioni.

È stato riferito che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse:

انظروا إلى من هو أسفل منكم في الدنيا, وفوقكم في الدين, فذلك أجدر أن لا
تزدروا - أي تحتقروا - نعمة الله عليكم

"Guardate a coloro che si trovano a livelli inferiori al vostro (riferendosi alla ricchezza mondana) e a coloro che si trovano a livelli superiori al vostro in religione (aderenza alla fede), perché questo non renderà insignificanti (ai vostri occhi) i favori (che Allah conferisce)"⁵¹

Az-Zuhri riferì⁵² che 'Umar ibn al-Khattâb (radiAllahu 'anhu) recitava il versetto del Libro di Allah (subhânaHu waTa'ala):

إن الذين قالوا ربنا الله ثم استقاموا تتنزل عليهم الملائكة إلا تخافوا ولا تحزنوا وأبشروا بالجنة التي كنتم توعدون

In verità, coloro che dicono: "Il nostro Signore è Allah" e poi si mantengono sul retto sentiero⁵³, su loro discenderanno gli angeli dicendo: "Non temete, non affliggetevi! Ma ricevete la buona novella del Paradiso che vi è stato promesso!" (Corano XLI. Fussilat, 30)

Egli ('Umar) poi disse:

استقاموا - والله - الله بطاعته, ولم يروغوا روغان الثعالب

"Essi, per Allah, seguono il retto cammino di Allah, obbedendo e non deviando, come fanno i lupi".

Al-Hasan al-Basri, possa la Misericordia di Allah essere su di lui, disse: "Se Shaytân vi cerca e vi trova impegnati costantemente nell'obbedienza ad Allah (subhânaHu waTa'ala), egli continua a ricercarvi una volta dopo l'altra. Se vi trova sempre impegnati nell'obbedienza, si stanca e vi ripudia. Ma se voi siete obbedienti una volta sì e un'altra no, allora egli smania di avervi per sé".⁵⁴

Accorrete dunque ad un retto sentiero che non ha tortuosità e ad una guida che non ha deviazioni, e ad un pentimento onesto che non ha disobbedienza in sé:

وتوبوا إلى الله جمعا أيها المؤمنون لعلكم تفلحون

...E volgetevi tutti insieme ad Allah nel pentimento, o credenti, e che possiate essere vittoriosi (Corano XXIV. An-Nûr, 31)

⁵¹ L'origine di questo hadîth fu riportato da Bukhârî nel libro "riqaq" e da Muslim nel libro "az-Zuhd", e da Tirmidhi nel Libro di Qiyamah

⁵² Riferito da imâm Ahmad e Ibn al-Mubarak nel Libro "Az-Zuhd".

⁵³ Cioè credono nell'Unicità di Allah, non rendono l'adorazione ad altri che a Lui e Gli obbediscono in tutto ciò che Egli ha ordinato

⁵⁴ Riferito da Ibn al-Mubarak nel suo libro "Az-Zuhd"

SÌ, ABBIAMO UDITO E OBBEDIAMO

Il Musulmano onesto riceve l'ordine del suo Signore e si affretta a mettere in pratica sia questo che il suo amore per l'Islâm, ad ascoltare e ad obbedire alla Sunnah del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam).

Non presta attenzione ai comportamenti deviati delle masse degli esseri umani che non si rendono conto del proprio destino di attesa.

Allah (subhânaHu waTa'ala) ha negato l'esistenza della fede in coloro che si allontanano da Lui e dal Suo Messaggero (sallAllahu 'alayhi waSallam), dicendo:

ويقولون ءامنا بالله والرسول وأطعنا ثم يتولى فريق منهم من بعد ذلك وما أولئك بالمؤمنين وإذا دعوا إلى الله ورسوله ليحكم بينهم إذا فريق منهم معرضون

Essi (gli ipocriti) dicono: "Abbiamo creduto in Allah e nel Suo Messaggero, ed obbediamo", dopo di che una parte di loro volge le spalle; quelli non sono credenti. E quando sono chiamati ad Allah e al Suo Messaggero affinché giudichi tra loro, ecco che in parte si allontanano (Corano XXIV. An-Nûr, 47-48)

Dall'altra parte:

إنما كان قول المؤمنين إذا دعوا إلى الله ورسوله ليحكم بينهم أن يقولوا سمعنا وأطعنا

Il motto dei credenti fedeli, quando sono chiamati ad Allah e al Suo Messaggero, affinché giudichi fra loro, è solo: "Noi udiamo e obbediamo". Questi sono i vincitori. E chiunque obbedisca ad Allah e al Suo Messaggero, tema Allah e compia il proprio dovere, ecco! Essi hanno la vittoria (Corano XXIV. An-Nûr, 51-52)

Safiyyah, la figlia di Shaybah, disse:

بينما نحن عند عائشة رضي الله عنها قالت: فذكرت نساء قريش وفضلهن, فقالت عائشة رضي الله عنها: إن النساء قريش لفضلا, وإنني والله ما رأيت أفضل من نساء الانصار أشد تصديقا لكتاب الله ولا إيمانا بالتنزيل لقد أنزلت سورة النور: {وليضربن بخمرهن} فانقلب رجالهن إليهن يتلون عليهن ما أنزل الله إليهم فيها, ويتلو الرجل على امرأته, وابنته, وأخته, وعلى كل ذي قرابته, فما منهن امرأة إلا قامت إلى مرطها المرحل فاعتجرت به تصديقا وإيمانا بما أنزل الله من كتابه, فأصبحن وراء رسول الله صلى الله عليه وسلم معجرات كأن على رؤوسهن الغربان

Mentre stavamo da 'Aisha (radiAllahu 'anha), menzionammo le donne dei Quraysh e i grandi benefici di cui godevano, ed 'Aisha (radiAllahu 'anha) disse: "In verità, le donne dei Quraysh godono grandi benefici, ma – per Allah – io non ho visto meglio delle donne degli Ansâr per la volontà di accettazione del Libro di Allah e per la fede nella Rivelazione. Al momento in cui Sûratu-n-Nûr (La Sura della Luce) fu rivelata, (ed in essa Allah Ta'ala dice): **"e che (le Credenti) abbassino i loro veli (sui colli e sui petti)"**, subito i loro mariti tornarono (a casa) recitando ciò che Allah (subhânaHu waTa'ala) aveva rivelato (cioè il versetto sopracitato). L'uomo lo recitava a sua moglie, a sua figlia, a sua sorella e ad ogni parente femmina. Non una sola donna fece obiezione a ciò, prese il proprio manto (mirt)⁵⁵ e si coprì il capo e il volto con accettazione e fede in ciò che Allah (subhânaHu waTa'ala) aveva rivelato nel Suo Libro. Il mattino seguente, esse erano dietro al Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), coperte come se dei corvi neri si fossero messi sulle loro teste"⁵⁶

Perciò non c'è altra scelta se non nel rispettare l'ordine di Allah (subhânaHu waTa'ala) e non dovrebbero esserci esitazioni nel seguire il decreto di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo).

Sorelle Musulmane, accorrete al pentimento e ricercate le parole: "Voglio pentirmi, pregare, coprirmi con l'Hijâb", perché ritardare la richiesta del perdono è un peccato di cui potreste pentirvi!

Dite quello che Allah (subhânaHu waTa'ala) mise sulla bocca di Mûsâ (Mosè, pace su di lui):

و عجلت إليك رب لترضى

"Mi affretto verso di Te, oh mio Signore, per compiacerTi" (Corano XX. Ta-Ha, 84)

E dite, come i credenti e le credenti dicono:

سمعنا وأطعنا غفرانك ربنا وإليك المصير

Ascoltiamo e obbediamo, ricerchiamo il Tuo perdono, Signor nostro, e verso di Te è il ritorno (Corano II. Al-Baqara, 285)

E la Lode spetta ad Allah, il Signore dei Mondi. Che la Pace e le Benedizioni siano sul Suo servo e Messaggero, Muhammad, sulla sua Famiglia, sui suoi Compagni, e su tutti coloro che li seguono fino al Giorno del Giudizio. Âmîn

⁵⁵ Mirt: mantello con disegni di case e abitazioni

⁵⁶ Riferito nel Tafsîr (Commento, interpretazione) del Corano di Ibn Kathîr, 5, 90.

dal sito:

La Madrasa di Malika

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>

e-mail: ummusama@hotmail.it

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:

Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto, si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli, di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)

